



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

*valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it - piano.paesaggistico@regione.piemonte.it - ptr@regione.piemonte.it
Pec: paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it*

Oggetto: Variante finalizzata all'adeguamento e alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Pavia – Fase di VALUTAZIONE (d.lgs. 152/2006, l.r. 40/1998, d.g.r. 12-8931/2008).

Contributo dell'Organo Tecnico Regionale

Con nota prot. 42534 del 07.07.2021, la Provincia di Pavia, in qualità di soggetto proponente, ha avviato ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 152/2006 la fase di Valutazione della procedura di VAS inerente la variante finalizzata all'adeguamento e alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La Regione Piemonte è consultata, così come previsto dall'art. 30 del d.lgs. 152/2006, quale Regione confinante potenzialmente interessata dagli effetti ambientali del Piano, la Regione Piemonte fornisce, quindi, il presente contributo attraverso l'Organo Tecnico Regionale di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998.

Ai fini dell'istruttoria regionale, il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, ha individuato, con nota n.9711 del 08/07/2021, nella Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Territorio e Paesaggio, la struttura regionale competente responsabile del coordinamento delle funzioni regionali inerenti il procedimento in oggetto e quali strutture regionali interessate le Direzioni regionali Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Agricoltura e cibo, con il supporto tecnico scientifico di ARPA Piemonte.

A seguito delle risultanze dell'attività istruttoria regionale sono state formulate note specifiche da parte dai Settori Territorio e Paesaggio e dall'ARPA Piemonte.

Settore Territorio e Paesaggio

Si osserva che nel Rapporto Ambientale l'analisi di coerenza non sviluppa un confronto con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, in particolare con il Piano Territoriale Regionale (Ptr - DCR n. 122-29783 del 21/07/2011) e il Piano Paesaggistico regionale (Ppr - DCR n. 233-35836 del 3/10/2017), i quali condividono il sistema di strategie e gli obiettivi generali, poi declinati in modo più specifico dai due strumenti sui rispettivi ambiti.

Ciò premesso, sulla base della documentazione disponibile, pur non riscontrando sostanziali non coerenze tra gli obiettivi del Piano in esame e gli obiettivi/strategie del sistema Ppr/Ptr Piemonte, si segnala quanto segue al fine di armonizzare, per quanto possibile, i diversi obiettivi e strategie provinciali e regionali, con particolare riferimento ai territori di confine che condividono caratteristiche territoriali e paesaggistiche rispetto alle quali un maggiore coordinamento potrebbe rendere efficaci le azioni di tutela e valorizzazione dei territori contermini.

Il Ppr Piemonte individua rispettivamente sul territorio piemontese, sempre da nord verso sud, i seguenti ambiti posti sul confine:

18 - Pianura novarese

24 - Pianura vercellese

69 - Monferrato e piana casalese

70 - Piana alessandrina

74 - Tortonese

In particolare gli ambiti piemontese n. 18 – “Pianura novarese”, n. 24 “Pianura vercellese” e n. 70 “Piana alessandrina” condividono quale obiettivo specifico la “Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale”, incentivando l’uso dello strumento “Contratti di fiume” come modalità operativa. Anche per l’ambito n. 69 “Monferrato e Piana casalese” è individuato un obiettivo relativo a “Miglioramento delle connessioni paesistiche, ecologiche e funzionali del sistema regionale e sovraregionale, dei serbatoi di naturalità diffusa: aree protette, relative aree buffer e altre risorse naturali per la valorizzazione ambientale dei territori delle regioni alpine, padane e appenniniche.”

Questi ultimi ambiti risultano confinanti con il vasto AGP lombardo 24.1 – Lomellina, nel quale è attivo un sistema di tutele concentrato prevalentemente lungo le fasce fluviali ((Ticino, Sesia, Po) ed in corrispondenza dei Parchi già istituiti.

La tutela particolare riservata alle fasce fluviali che segnano il confine – parte integrante della Rete Verde Regionale – rappresenta un elemento di continuità tra le politiche delle due Regioni.

Per l’ambito novarese e vercellese inoltre è individuato dal Ppr piemonte l’obiettivo di salvaguardia del territorio e del paesaggio dagli impatti conseguenti alla realizzazione di interventi infrastrutturali, che dovrà essere tenuto in considerazione per quegli interventi di carattere interregionale come l’infrastruttura in progetto autostrada Broni-Mortara, previsione contenuta anche nella scheda dell’ambito 24.1 ed estesa all’ambito lombardo 25.1 - Pianura e colline dell’oltrepò pavese. E’ da osservare che anche le schede degli ambiti di paesaggio in territorio lombardo considerano in generale le previsioni infrastrutturali un potenziale elemento di degrado, per cui prevedono “un adeguato progetto di inserimento paesaggistico”.

Si ritiene utile fare anche riferimento agli ambiti individuati invece dal Ptr Piemonte, che come detto in precedenza non coincidono con gli ambiti di paesaggio e che sono:

4 - Novara

17 - Vercelli

18 – Casale Monferrato

19 – Alessandria

20 - Tortona

Gli ambiti che – sulla base delle analisi contenute nel Ptr e delle relative schede identificative - risultano maggiormente vocati alle relazioni sovralocali favorite anche dalla presenza di infrastrutture presenti od in previsione sono gli AIT n. 4 e 20, per i quali si auspica possano instaurarsi attività di cooperazione tra le due regioni sui temi di diretto interesse per le ricadute sul paesaggio.

ARPA Piemonte

La variante oggetto di valutazione nasce in virtù del necessario adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, ai criteri, indirizzi e linee tecniche di cui all’art. 2 della L.r. 31/2014 e ai contenuti dell’art. 19 della L.r. n. 12/2005. Ne scaturisce una diversa modalità di definizione delle soglie di



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

*valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it - piano.paesaggistico@regione.piemonte.it - ptr@regione.piemonte.it
Pec: paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it*

riduzione del consumo di suolo nonché di recepimento dei criteri regionali in materia di rigenerazione territoriale e urbana.

In sintesi le modifiche che vengono proposte riguardano:

- aggiornamento dei contenuti ai più recenti riferimenti normativi e pianificatori sovraordinati intervenuti successivamente all'approvazione del PTCP.
- aggiornamento ed integrazione dell'attuale apparato normativo e cartografico con nuovi elementi di attenzione ai fini esclusivi di una maggior tutela e valorizzazione del paesaggio e del sistema ecologico-naturalistico provinciale e sovra-provinciale;

L'aggiornamento dei contenuti paesaggistici di Piano fornisce alcune integrazioni conoscitive ed una riorganizzazione complessiva dei riferimenti del Piano vigente; la variante richiede un coordinamento con l'Ente Parco regionale Valle del Ticino per la definizione delle indicazioni territoriali di cui all'art. 15 della L.r. n. 12/2005 all'interno dell'Area protetta.

L'aggiornamento della Rete Ecologica Provinciale del Piano vigente rappresenta un'opportunità per rafforzarne il ruolo dello strumento e l'efficacia nella tutela del sistema ecologico-naturalistico provinciale e sovra-provinciale, rispetto al PTCP vigente che non possiede una normativa adeguata alle esigenze ambientali del territorio; la variante ne integra infatti il quadro strutturale (con anche recenti riferimenti internazionali e regionali) e definisce una disciplina effettivamente dedicata ai singoli elementi componenti, in un'ottica di rafforzamento del ruolo e dell'efficacia dello strumento.

Ai fini di salvaguardia del sistema ecologico-naturalistico, oltre al nuovo apparato normativo dedicato alla Rete Ecologica, gli elementi fondamentali della Rete sono stati anche inseriti come limitazione alla possibilità di trasformazione del territorio.

L'aggiornamento dei contenuti del PTCP ai più recenti riferimenti normativi e pianificatori di settore relativi alla difesa del suolo e alle acque rappresenta un'opportunità di miglioramento dell'efficacia del Piano vigente, dato il ruolo di riferimento per gli strumenti urbanistici comunali.

A fronte di queste modifiche proposte non si ritiene possano sopraggiungere problematiche per il territorio regionale piemontese bensì per diversi aspetti (come rete ecologica e paesaggio) verrebbe ulteriormente favorita la tutela e la valorizzazione anche delle aree sensibili e di pregio poste al confine tra le due regioni.